



giudizio per Alessandro Cappiello.

Il gip del Tribunale di Siena, Ilaria Cornetti, ha deciso la condanna a 6 anni con rito abbreviato per il calciatore del Genoa, Manolo Portanova, nel processo per presunta violenza sessuale di gruppo ai danni di una ragazza durante una festa di compleanno nella notte tra il 30 e il 31 maggio dello scorso anno in una casa nel centro storico di Siena. Il gip ha condannato anche lo zio di Portanova, il 24enne Alessio Langella, sempre a 6 anni di reclusione, mentre per il 25enne Alessandro Cappiello è stato disposto il rinvio a giudizio. Il gip, quindi, ha accolto le richieste del pm Nicola Marini. Nella vicenda è implicato anche un altro indagato, minorenne all'epoca dei fatti, per cui sta procedendo il Tribunale dei Minori di Firenze. E' stato anche stabilito un risarcimento pari a 100mila euro per la ragazza, 20mila euro per la mamma e 10mila per l'Associazione Donna Chiama Donna, che si è costituita parte civile. Il resto del risarcimento è ancora da quantificare. Secondo quanto riferito dalla vittima in sede di denuncia, Portanova, Langella e Cappiello l'avrebbero violentata durante la festa, mentre il minorenne avrebbe filmato la violenza con un cellulare. Le indagini si sono concluse a marzo, a seguito di interrogatori e rilevamenti irripetibili sui telefonini della ragazza e degli imputati. Il processo si è concentrato anche sul filmato girato proprio con il telefonino di uno degli imputati. A fine luglio, la vittima era stata sentita per 7 ore in un incidente probatorio semiprotetto. La ragazza, inoltre, ha anche rifiutato un'offerta di risarcimento, presentata dai legali difensori di Portanova a settembre. Durante l'ultima udienza, Portanova aveva fatto alcune dichiarazioni spontanee, in cui aveva riaffermato di essere innocente, mentre la difesa aveva chiesto di assolvere gli imputati.

(Prima Notizia 24) Martedì 06 Dicembre 2022